



GIOVANI SI'



Regione Toscana



ALLEGATO B)

AVVISO IFTS

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER I CORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.)
RELATIVI ALLA FILIERA NAUTICA E LOGISTICA**

Art.1

Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, Asse C – ISTRUZIONE E FORMAZIONE (Ob. Specifico C.3.2.1.a) ai fini della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, è prevista l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella filiera Nautica e Logistica o per figure trasversali. La Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli. In particolare, con la DGR n. 344 del 18/04/2016 sono state approvate specifiche ulteriori per l'adozione del presente avviso.

Il presente Avviso rientra nell'ambito del progetto Giovanisì.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, si trova a doversi confrontare con le continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

La filiera della Nautica e Logistica rappresenta in Toscana un settore ad alto contenuto strategico che, ai fini del presente avviso, è stato convenzionalmente suddiviso in due macroaree di intervento, la nautica da diporto e il sistema portuale/logistica, all'interno delle quali si sviluppano diverse sottofiliere produttive. Entrambe le macroaree rivestono per la Regione Toscana un'elevata importanza.

La nautica da diporto, infatti, si posiziona su livelli di eccellenza nelle produzioni artigianali ed industriali della cantieristica navale, in particolare nel segmento dei super e mega-yachts, dimostrando una forte propensione all'innovazione e allo sviluppo. Di centrale rilevanza risultano così sia la formazione che l'aggiornamento del capitale umano operante nella macroarea di filiera, dai cantieri di produzione, alle imprese di riparazione e refitting, fino alla fornitura dei materiali, nella prospettiva di superare la fase attuale di crisi economica e di favorire il riposizionamento nonché l'evoluzione del settore all'interno del mercato internazionale.

Parimenti il sistema portuale/logistica riveste lo stesso interesse, sia come interazione e supporto alla nautica da diporto, al fine di offrire più efficienti servizi di accoglienza in porto e a terra, sia trasversalmente agli altri settori economici, secondo una visione sistemica che presuppone il passaggio della logistica da una funzione sussidiaria ad un ruolo strategico nel sistema di produzione locale.

Entrambe le suddette macroaree trovano infine una reale e positiva interazione con altre due specifiche e importanti filiere produttive locali, quali la meccanica e l'ICT. La ricerca, l'ideazione, la realizzazione, la gestione e la fornitura sia di componenti meccaniche che di tecnologie legate ai sistemi di informazione e di comunicazione, investono appieno il settore della Nautica e Logistica, tanto che la pianificazione di interventi inter-filiera possa in tal senso non solo prevedersi, quanto rivelarsi un valore aggiunto a tutto il sistema produttivo toscano ed in particolare agli interventi legati alla programmazione strategica.

I progetti IFTS, che hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo, risultano avere un ruolo importante ai fini della filiera oggetto di intervento.

La finalità del presente avviso è pertanto duplice, in entrambe le macroaree di interesse, da un lato ponendosi come scopo la creazione di un legame virtuoso tra attività economiche, territorio, e sistema dell'istruzione e formazione, dall'altro formando figure professionali altamente qualificate e in grado di rispondere alle istanze di specializzazione provenienti dal tessuto produttivo locale, attraverso una progettazione condivisa dell'intervento - e più precisamente dei suoi obiettivi specifici di apprendimento, anche in termini di contenuti e metodologie didattiche - tra scuola, impresa e organismi formativi.

Art. 2
Tipologie di interventi ammissibili

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

| | |
|-------------------------------------|--|
| Intervento: | Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nella filiera Nautica e Logistica o per figure trasversali |
| Azione PAD: | C.3.2.1.A |
| Asse: | C Istruzione e Formazione |
| Finanziamento: | Euro 240.000,00 |
| Obiettivo specifico: | C.3.2 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale |
| Destinatari: | Giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. |
| Copertura geografica: | Tutto il territorio regionale |
| Requisiti: | Nella valutazione saranno valorizzati aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in (vedi www.irpet.it . Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di <i>Smart Specialisation</i> , con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy). |
| Modalità di rendicontazione: | Costi unitari standard |
| Categoria CUP: | IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) |
| UCS SRP: | 176,7 €/ora |
| UCS SFA: | 1,9 €/ore x allievi |

Come previsto dalla DGR 532/2009 e s.m.i., i percorsi dovranno prevedere servizi di accompagnamento pari a:

- 22 ore collettive,
- 8 ore individuali ad allievo.

I parametri di costo sopra indicati sono da intendersi al netto delle ore di stage e di FAD.

I progetti IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l'acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo.

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 800 ore e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di:

- competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;
- competenze tecnico professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

Le specializzazioni tecniche superiori di riferimento nazionale, approvate col Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013, sono descritte "a banda larga" in modo da rappresentare standard formativi omogenei per assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale e d europeo.

Esse possono essere declinate, a livello regionale, in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.

Sono finanziati progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

1. Tecniche di disegno e progettazione industriale;
2. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo;
3. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica;
4. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi;
5. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche;
6. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC;
7. Tecniche per la progettazione e gestione di database;
8. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

I progetti, per contenuti e attività, dovranno inoltre obbligatoriamente essere riferiti ad una delle seguenti due macroaree e conseguentemente a una o più sottofilieri della macroarea prescelta, come di seguito indicate:

a) nautica da diporto

- cantieri di produzione,
- riparazione e *refitting*,
- falegnameria e tappezzeria per nautica da diporto,
- servizi informatici e tecnologici per nautica da diporto,
- servizi di progettazione per nautica da diporto (progettazione tecnica ed esecutiva, design interno ed esterno, etc.),
- servizi in porto (accoglienza),
- servizi a terra (ambiente, sicurezza, controllo di qualità).

b) sistema portuale/logistica

- servizi logistici in senso stretto (movimentazione merci)
- servizi di magazzinaggio
- servizi amministrativi, gestionali e doganali in ambito logistico (spedizionieri, agenti doganali, etc.)
- servizi tecnico/nautici in ambito portuale,
- servizi informatici e tecnologici in ambito portuale/logistico,
- riparazione e manutenzione di mezzi di trasporto,
- servizi di controllo di qualità e sostenibilità ambientale.

I corsi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore secondo il modello nazionale e, nei casi previsti, dell'attestato di qualifica professionale della Regione Toscana.

I corsi IFTS possono essere svolti in apprendistato dai giovani, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, e dai lavoratori in mobilità, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del suddetto Decreto.

Art. 3 Soggetti proponenti

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

Il pool di soggetti proponenti deve essere composto obbligatoriamente, a pena di esclusione, almeno dai seguenti quattro soggetti:

- a) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale;
- b) un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
- c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese, o associazioni di imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I soggetti attuatori di cui alla lettera b) devono essere accreditati alla data di avvio delle attività.

Non sono soggetti all'accreditamento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accreditamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Non è possibile svolgere l'attività di stage presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende.

Per l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi IFTS, si impegnano a specificare il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi o parte di essi, a definire l'ambito di spendibilità del credito e a individuarne la validità nel tempo.

Il riconoscimento dei crediti è da accertare comunque in sede di valutazione finale del corso, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 2 marzo 2000.

I predetti soggetti devono indicare, di concerto, il soggetto gestore. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione con la Regione e per l'erogazione dei finanziamenti.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale. Ogni singolo soggetto di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli istituti scolastici di istruzione superiore di cui al punto a) dell'art. 3 nonché le università degli studi (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo) pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Art. 4

Quadro giuridico-organizzativo e soggetto gestore

I progetti devono essere sottoscritti congiuntamente dai soggetti proponenti, i quali si impegneranno a procedere all'attuazione del progetto in modo integrato. All'atto della presentazione delle candidature i soggetti attuatori dovranno, utilizzando l'apposita modulistica, indicare di concerto il soggetto capofila/gestore e sottoscrivere congiuntamente la dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Qualora la persona delegata alla costituzione dell'ATS sia diversa dal legale rappresentante di uno dei soggetti proponenti, è necessario indicarne il nome già al momento della presentazione del progetto, allegando copia conforme della procura o atto di autorizzazione alla firma, al fine di garantire che l'ATS venga sottoscritta nei tempi previsti dal successivo art. 12 "Norme di gestione".

Il soggetto gestore presentatore di domanda dovrà essere il futuro mandatario della costituenda ATS, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione e conseguentemente per l'avvio del progetto.

Il soggetto gestore inoltre deve impegnarsi ad attuare il progetto rispettando le condizioni di cui agli articoli seguenti e a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo in attività destinate alle azioni di formazione professionale.

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nella DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020.

Art. 5

Destinatari dei percorsi di IFTS

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.

Art. 6 Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

6.1 Requisiti a pena di esclusione

A pena di esclusione le domande devono:

- § essere inviate entro e non oltre l'orario e la data indicati all'art. 11;
 - essere trasmesse in via telematica dal soggetto privato o pubblico capofila dell'ATS con una delle seguenti modalità alternative:
 - *caso in cui il capofila di ATS sia un soggetto privato:*
 - trasmissione tramite interfaccia web Apaci, previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Azienda/Impresa o Associazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta";
 - trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it;
 - *caso in cui il capofila di ATS sia un soggetto pubblico:*
 - trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
 - trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it per tutte le amministrazioni non ancora attive sul sistema InterPRO;
 - solo in casi eccezionali e motivati, la trasmissione potrà essere effettuata – secondo le modalità sopra indicate – da un partner, su espressa autorizzazione del capofila da allegare contestualmente all'invio;
- § avere un pool di soggetti proponenti composto obbligatoriamente almeno dai quattro soggetti indicati all'art. 3 dell'Avviso;
- § rispettare la clausola del numero massimo di proposte progettuali presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli istituti di istruzione superiore e le Università, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 3;
- § contenere il formulario e la scheda preventivo entrambi sottoscritti dal legale rappresentate del capofila che presenta il progetto nel caso di ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATS nel caso di associazione costituenda.

6.2 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni per l'ammissibilità alla valutazione del progetto sono:

- la presenza della domanda di candidatura;
- la corrispondenza della specializzazione tecnica oggetto del corso con quelle indicate nell'Avviso;
- presenza della dichiarazione del soggetto gestore, di cui all'allegato 4.1;
- presenza delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e L.68/99;
- presenza della dichiarazione dell'Università di impegno al riconoscimento di un congruo numero di crediti, assunta dal rettore oltre che dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea;
- presenza delle dichiarazioni di disponibilità per lo stage da parte delle imprese;
- presenza della/e dichiarazione/i di interesse e/o di impegno all'assunzione da parte delle imprese;

- (se pertinente) presenza della dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- presenza di tutte le sottoscrizioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore" con l'eventuale collaborazione di altri settori regionali. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di apposito Nucleo di valutazione, secondo la procedura prevista dal successivo art. 10.

Come previsto dal Decreto ministeriale del 7 febbraio 2013 i progetti si attuano in relazione alle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale e dei relativi standard minimi.

Il progetto approvato deve essere a tutti gli effetti esecutivo.

Art. 7 Descrizione del progetto

Standard formativi delle specializzazioni IFTS

Le specializzazioni IFTS sono definite da una denominazione che ne identifica un ambito e sono strutturate in 1 o 2 competenze tecnico-professionali e loro elementi costitutivi (abilità e conoscenze) di riferimento nazionale.

Ciascuna specializzazione nazionale deve essere declinata, laddove possibile, in una figura professionale del Repertorio regionale.

Nel caso in cui la specializzazione nazionale IFTS non trovi corrispondenza con nessuna figura del repertorio regionale, il riferimento per la progettazione e la realizzazione del percorso avviene sulla base degli standard professionali previsti dall'Allegato D) del D.M. 7 febbraio 2013.

Qualora sia individuata ed indicata la corrispondenza fra la specializzazione nazionale IFTS e la figura professionale regionale, è necessario compilare puntualmente la sezione **C.2.2** del formulario, indicando la correlazione fra le ADA (UC) previste dalla figura del Repertorio regionale e quelle della specializzazione nazionale IFTS, con la descrizione dei relativi standard professionali e l'indicazione dell'Unità Formativa.

Nel caso in cui la specializzazione nazionale IFTS preveda standard formativi (conoscenze e capacità) che non trovano correlazione con quelli previsti dal Repertorio Regionale della figura professionale, è necessario compilare puntualmente la sezione **C.2.3** del formulario.

Contenuti del progetto:

- indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto;
- indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- ambito territoriale del progetto e motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo all'interno della macroarea prescelta;
- indicazione della specializzazione tecnica superiore declinata, laddove possibile, nella specifica figura regionale, sulla base del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- schede descrittive delle competenze tecnico-professionali e delle competenze comuni;
- numero e caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- indicazione dell'articolazione del percorso in due semestri, per un totale di 800 ore. I percorsi possono non coincidere con le scansioni temporali dell'anno scolastico. Per i lavoratori occupati il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito tenendo conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- indicazione della durata dell'attività di stage aziendale, che non può essere inferiore a 240 ore (30% delle 800 ore previste) e che deve essere svolta in luoghi di lavoro e collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei. Lo stage non può essere svolto presso enti pubblici, né presso la sede operativa dei soggetti attuatori, ad eccezione delle aziende;
- previsione di un numero di allievi effettivi, all'avvio del corso, pari di norma a 20. Non sarà autorizzato, salvo deroghe, l'avvio di un corso che abbia meno dei 2/3 del numero di allievi previsto;
- individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Università partner del progetto;

- indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- numero e tipologia dei formatori (docenti, orientatori, tutor, ecc.) nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute;
- previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- presentazione dei curricula dei formatori di cui alla tabella A della sezione B.4.1 del formulario;
- individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione;
- individuazione precisa delle imprese interessate ad assumere e/o che si impegnano all'assunzione degli allievi in formazione;
- definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione agli stage;
- nominativo del referente del progetto che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- descrizione delle modalità di accertamento e riconoscimento dei crediti in ingresso;
- indicazione delle misure di accompagnamento (in entrata, in itinere, in uscita) e delle prove di verifica;
- descrizione delle modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- descrizione dei materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- indicazione di come e se il progetto tiene conto della specificità di genere e di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato a questa azione, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione al settore regionale competente per la gestione dei progetti.

Art. 8

Valutazione e certificazione finale del percorso

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, della certificazione di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, e dell'articolo 4 comma 1 del Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013 i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste dall'Accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2000. Per tutto quanto non previsto dalle citate norme nazionali, si fa riferimento alla DGR 532/2009 e s.m.i..

Sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore complessivo del percorso formativo e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage aziendale previste. Nel caso di riduzione del monte ore dovuto al riconoscimento di crediti in ingresso, la percentuale di frequenza minima si applica sul nuovo monte ore.

L'ammissione all'esame è subordinata, oltre che alla frequenza, anche al raggiungimento di un punteggio minimo, relativo alla valutazione di ciascuna prova intermedia del percorso, espresso in centesimi, che deve essere di almeno 60/100.

A coloro che hanno superato tutte le prove finali di verifica, l'Amministrazione regionale rilascia il certificato di specializzazione tecnica superiore e, nei casi previsti, l'attestato di qualifica professionale della Regione Toscana. A coloro che hanno dimostrato l'effettivo possesso delle competenze attinenti soltanto alcune delle Unità di Competenze caratteristiche della figura regionale di riferimento, potrà essere rilasciato il certificato di competenze.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del percorso non può conseguire l'attestato di specializzazione IFTS né l'attestato di qualifica regionale o il certificato di competenze. In questo caso al partecipante che ha superato le prove di verifica intermedie a fine UF può essere rilasciata una dichiarazione degli apprendimenti relativa al percorso formativo svolto.

Il certificato di specializzazione tecnica superiore, l'attestato di qualifica professionale regionale nonché il certificato di competenze costituiscono titolo per il riconoscimento di competenze a coloro che frequenteranno uno dei corsi previsti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) attualmente presenti in Toscana.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPCM 25 gennaio 2008 il certificato di specializzazione tecnica superiore costituisce inoltre titolo valido per l'accesso ai pubblici concorsi.

Art. 9 **Risorse finanziarie disponibili**

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di **Euro 240.000,00**, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 azione C.3.2.1.a.

Il costo massimo previsto per ciascun corso è di **€ 120.000,00** calcolato per un corso di 800 ore (due semestri) al netto del 30% di stage, ovvero per un ammontare di ore di formazione pari a 560.

Il costo così calcolato costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal soggetto gestore in sede di preventivo delle spese, in presenza di un numero di allievi non inferiore a 20.

Art. 10 **Modalità e criteri per la valutazione dei progetti**

La procedura di valutazione e approvazione dei progetti pervenuti alla data di scadenza dei termini previsti dall'avviso si articola nelle seguenti fasi:

- nomina del Nucleo di valutazione da parte della Regione; il Nucleo sarà composto da personale regionale e/o delle Province/Città Metropolitana di Firenze;
- accertamento dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati agli artt. 6 e 11 del presente avviso;
- valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui alla scheda allegato 6.2 del presente avviso;
- approvazione della graduatoria unica regionale dei progetti con atto del dirigente del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

E' facoltà del Nucleo di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri elencati nella "Scheda di valutazione dei progetti " di cui all'allegato 6.2) è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno **65 punti** non è ammissibile a finanziamento.

Art. 11 **Procedure e modalità per la presentazione dei progetti**

La domanda di candidatura (All. 1) , il formulario di progetto (All. 2), la scheda preventivo (All. 3) e le dichiarazioni (All. 4), devono essere sottoscritti dai rappresentanti legali dei soggetti interessati, secondo le modalità di sottoscrizione riportate al punto 11.2.

I progetti devono essere trasmessi in via telematica al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 30/07/2016. A tal fine fa fede la data e l'orario di consegna della domanda che risulta nello stato "ricevuta" di Apaci o nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC e nella notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema InterPRO.

Le modalità di presentazione sono di seguito riportate.

11.1 Modalità di sottoscrizione del capofila e dei partner

La domanda di candidatura (All. 1), il formulario di progetto (All. 2), la scheda preventivo (All. 3) e le dichiarazioni (All. 4), devono essere firmate con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata ai legali rappresentanti dei soggetti attuatori costituenti l'ATS. In caso di ATS costituita, la domanda di candidatura (All. 1), il formulario di progetto (All. 2) e la scheda preventivo (All. 3) devono essere sottoscritti – secondo le modalità sopra indicate - dal legale rappresentante del capofila che presenta il progetto.

Il soggetto pubblico è tenuto alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

Nel caso in cui i soggetti privati tenuti alla sottoscrizione della documentazione non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, (non soggetta ad autenticazione), successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità leggibile in corso di validità del firmatario.

- Il campo "oggetto" della trasmissione telematica deve riportare la dicitura "**Formazione Strategica – Avviso Nautica e Logistica - IFTS**".
- Le domande, comprensive degli allegati, devono essere trasmesse in un unico invio.
- Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.
- Le domande devono prevedere un numero massimo di allegati, come di seguito specificato:
 1. nel caso di trasmissione tramite interfaccia web Apaci dovrà essere caricato quale "documento" principale la Domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 8 allegati;
 2. nel caso di trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) potranno essere inviati al massimo 9 file;
 3. nel caso di trasmissione tramite InterPRO dovrà essere caricato quale "documento" principale la Domanda di candidatura e come allegati tutta la restante documentazione prevista dall'avviso rispettando il numero massimo di 8 allegati;
- I file allegati alla trasmissione tramite interfaccia web Apaci, casella di posta elettronica certificata (PEC) e InterPRO devono essere inviati in formato pdf e adeguatamente nominati.

La Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della sottoscrizione della domanda e dei relativi allegati qualora, per tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

11.2 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso, deve indicare il titolo e l'acronimo del progetto, la denominazione della specializzazione IFTS e la denominazione dell'eventuale figura regionale. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS già costituita o, nel caso di costituenda ATS, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti con le modalità di sottoscrizione indicate nell'art. 11.1;
2. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATS costituenda. La dichiarazione di intenti è contenuta nella domanda di candidatura;
3. la dichiarazione del soggetto gestore sottoscritta dal legale rappresentante;
4. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e L. 68/99 rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
5. formulario e la scheda preventivo sottoscritti a pena di esclusione secondo le modalità indicate nell'art. 11.1;
6. la dichiarazione dell'Università sottoscritta dal rettore dell'Università e dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea;
7. dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
8. la dichiarazione di interesse e/o impegno all'assunzione da parte dell'azienda sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
9. (se pertinente) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
10. curriculum vitae dei formatori di cui alla tabella A della sezione B.4.1 del formulario, aggiornati al 2016 e firmati dall'interessato. Il curriculum vitae deve essere redatto su modello europeo, composto da massimo 3 pagine e senza allegati.

Solo nei casi previsti di firma autografa, per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile ed in corso di validità, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art 12 Norme di gestione

A. Voci di spesa e costi ammissibili

Ai fini della gestione unitaria delle attività, il soggetto gestore ha l'obbligo di rispetto delle disposizioni contenute nella DGR 635/2015 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Ai fini della rendicontazione il progetto è da gestirsi in base al sistema di costi unitari standard, con l'applicazione delle tabelle standard dei costi di cui alla DGR 240/2011 e secondo le disposizioni previste dalla sezione C della DGR 635/2015.

Non viene applicato al presente avviso il meccanismo premiale/condizionale legato agli esiti occupazionali descritto nella DGR 449/2015.

B. Fasi del procedimento

Per quanto attiene alle procedure di presentazione e gestione dei presenti progetti, si riassumono le fasi principali in cui si articola il procedimento:

- § progettazione e pianificazione dell'attività formativa a cura del soggetto proponente, secondo le indicazioni contenute nel presente avviso,
- § compilazione della modulistica e presentazione del progetto formativo, secondo le indicazioni contenute nel presente avviso.

C. Approvazione delle graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

- § Approvazione di due graduatorie, una per macroarea, da parte dell'Amministrazione regionale con apposito atto entro 120 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande.
- § La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto. Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati ex novo. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti in graduatoria dichiarati finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.
- § Non viene data comunicazione dei risultati ai soggetti ammessi a finanziamento ed a quelli non ammessi. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e sul proprio sito Internet. La pubblicazione sul BURT vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Pertanto, non sarà inviata altra comunicazione.

D. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

- § Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. L'approvazione dei progetti non esclude la formulazione, da parte del Settore regionale competente, di specifiche prescrizioni attuative, condizione per l'effettivo finanziamento del progetto.
- § Inoltre, l'approvazione dei progetti non esclude la successiva eventuale formulazione di vincolanti richieste di modifica che possono intercorrere nella fase di gestione, anche a seguito di controlli dai quali potrebbero emergere specifiche esigenze di adeguamento.
- § Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo deve consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i. entro 10 giorni dalla notifica dell'esito del procedimento, ai sensi del punto C del presente articolo. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la revoca del finanziamento.
- § In caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione, viene trasmessa al settore regionale competente per la gestione dei progetti la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.
- § Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere al settore regionale competente per la fase gestionale, documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

- § Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione deve essere consegnato al Settore regionale competente per il presente avviso, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui al punto C.
 - § La convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.
 - § La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT di cui al punto C, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.
 - § In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2007-2013. A seguito dell'adozione della L.R. 3 marzo 2015 n. 22 sul riordino delle funzioni provinciali, l'Amministrazione regionale, con riferimento alla formazione strategica, ha separato le funzioni di programmazione, che fanno capo al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", dalle sopra citate funzioni gestionali, che sono in capo ai seguenti Settori:
 - "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato",
 - "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno",
 - "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena",
 - "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".
- Pertanto le attività relative alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento saranno espletate da uno dei suddetti Settori regionali competenti per lo svolgimento di tali funzioni, individuato in base al luogo in cui ha sede il capofila del progetto ammesso a finanziamento.
- § I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 635/2015.
 - § Almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore regionale competente per la fase gestionale ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.
 - § Una volta firmata la convenzione devono essere avviate nel più breve tempo possibile le attività di pubblicizzazione del progetto da parte del soggetto gestore, in particolare la selezione degli allievi e la valutazione dei crediti in ingresso da parte di apposite Commissioni. A ciò seguirà l'avvio delle attività didattiche d'aula, previa comunicazione all'Amministrazione competente, inderogabilmente entro e non oltre 60 giorni dalla firma della convenzione, pena la revoca del finanziamento.
 - § Durante lo svolgimento delle azioni sarà curata la progressiva alimentazione del sistema informativo regionale FSE con i dati del monitoraggio fisico e con i dati relativi all'avanzamento delle attività (ore svolte) alle scadenze previste dalla DGR 635/2015.
 - § Le modalità di pagamento nei confronti del soggetto gestore sono quelle previste dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.
 - § Al termine sarà effettuata la comunicazione di conclusione del progetto al Settore regionale competente per la fase gestionale e presentazione della documentazione di chiusura secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DGR 635/2015.

E. Obblighi del gestore

Gli obblighi del gestore saranno elencati nella convenzione che deve essere obbligatoriamente sottoscritta fra il gestore e il Settore "Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" successivamente all'avvenuta approvazione del progetto e prima dell'avvio delle attività.

Il gestore ha l'obbligo di pubblicizzare il corso, informando i potenziali utenti sulle finalità e le caratteristiche del corso, sulla certificazione intermedia e finale rilasciata, sul riconoscimento dei relativi crediti formativi universitari, nonché sulla sua completa gratuità.

Il Settore regionale competente per la fase gestionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche sulla corretta realizzazione del progetto e sulla conformità delle sedi utilizzate.

Qualsiasi variazione dell'attività formativa pertinente la programmazione dell'attività del corso, comprese le variazioni del calendario e del numero degli allievi, deve essere comunicata tempestivamente al Settore regionale competente per la fase gestionale, secondo quanto previsto dalla DGR 635/2015.

F. Il monitoraggio

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate, il Settore regionale competente per la fase gestionale, eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative nell'esecuzione del progetto verificando, attraverso controlli di tipo ispettivo, l'esecuzione puntuale del progetto e, in caso di eventuali ritardi o di blocco nell'esecuzione dello stesso, potrà procedere per tempo alla revoca dell'impegno.

I settori regionali competenti per le funzioni gestionali, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, promuoveranno un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS. A tale scopo, sarà adottata la metodologia dell'audit che prevede un esame sistematico dei progetti identificando, in stretta collaborazione con gli attori, gli elementi di forza e di criticità, le azioni di miglioramento nonché la diffusione delle buone prassi.

Il gestore ha l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, nel sistema informativo regionale FSE.

Art. 13 Prodotti delle attività

Tutti i materiali prodotti nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 635/2015 (sezione A.2.4) dovranno essere inseriti nel sistema "Gestione progetti IFTS" fornito dall'INDIRE.

Art. 14 Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

14.1 Prodotti a stampa / multimediali

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

14.2 Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di *web learning* disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di *web learning* TRIO.

Art. 15 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015.

Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17
Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore";
- per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei settori:
 - ⊗ "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato",
 - ⊗ "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno",
 - ⊗ "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena",
 - ⊗ "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente avviso il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

Art. 18
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, con le modalità indicate nella citata legge regionale. Responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione (<http://www.regione.toscana.it/fse-nauticalogistica>) e sul seguente sito internet: www.giovanisi.it;

Le informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: ifts@regione.toscana.it

Art. 20
Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- degli Accordi in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006 con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- del Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- § della Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 01.03.2016 con la quale è stata approvata la modifica del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti crescita e occupazione" (ICO) FSE 2014 – 2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29.06.2011;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 968/2007 e s.m.i., che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 3/06/2013 con cui si approvano le Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) ;
- della Legge regionale n. 22 del 3 marzo 2015 sul riordino delle funzioni provinciali;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli Tecnico Professionali";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 18 aprile 2016 che approva le specifiche riguardanti gli avvisi pubblici relativi alla filiera Nautica e Logistica a valere sugli Assi A "Occupazione" e C "Istruzione e educazione" relativi al POR FSE 2014-2020.

Allegati:

1. Domanda di candidatura
2. Formulario
3. Scheda preventivo
4. Dichiarazioni (facsimile)
 - 4.1 dichiarazione del soggetto gestore
 - 4.2 dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e L.68/99
 - 4.3 dichiarazione dell'Università
 - 4.4 dichiarazione di disponibilità per lo stage
 - 4.5 dichiarazione di interesse e/o di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
 - 4.6 dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
5. Scheda catalografica
6. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 6.1 Scheda di ammissibilità dei progetti
 - 6.2 scheda di valutazione dei progetti